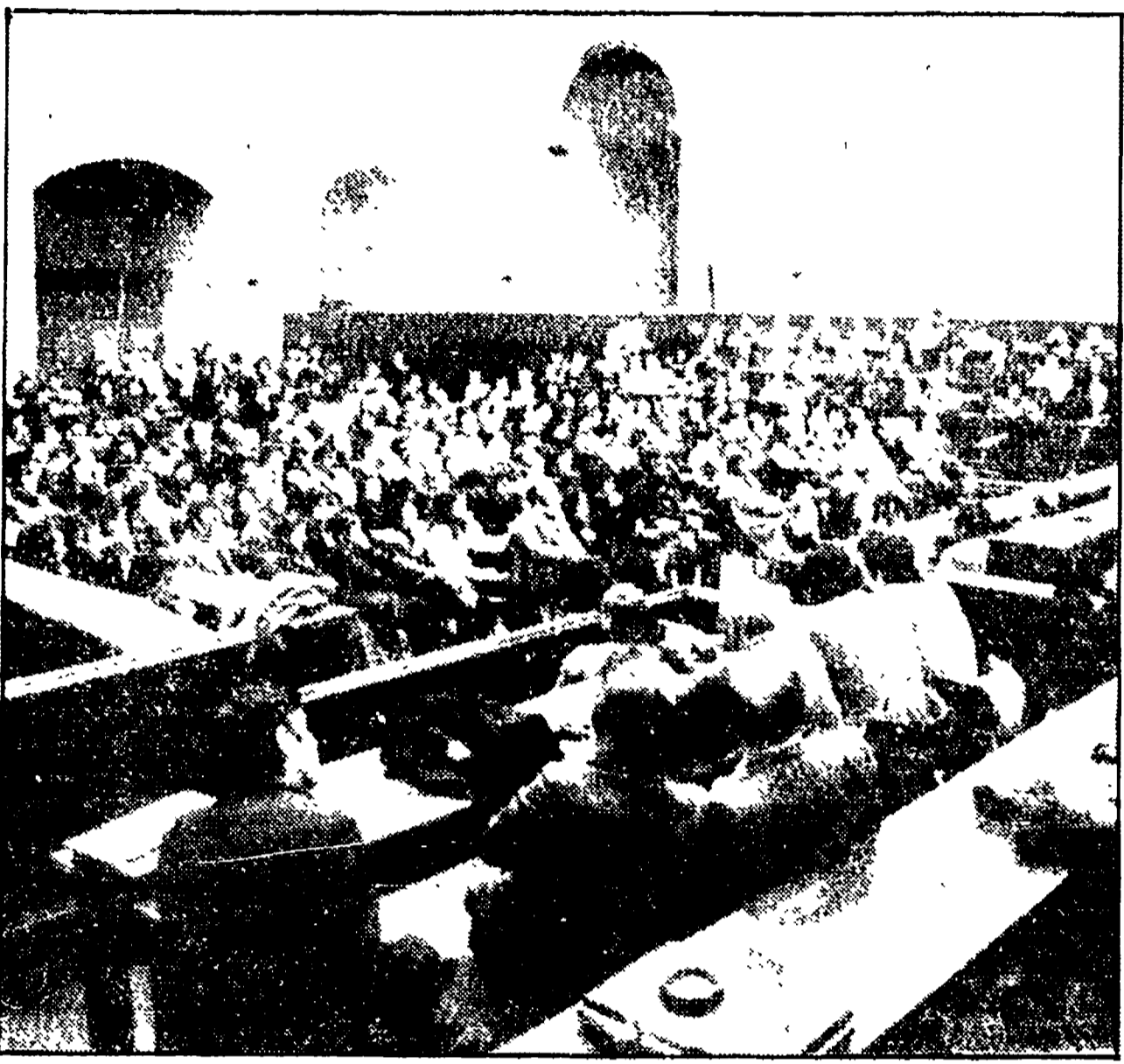


L'8 giugno si vota per la prima volta a Napoli anche per i Consigli di circoscrizione

Quartieri: con l'elezione diretta avranno più poteri

Gestione di servizi sociali, decisioni sull'acquisto di edifici, pareri sulle questioni più importanti della vita cittadina ed altre funzioni ancora - Per continuare sulla via del decentramento più forza alla giunta di sinistra



Ecco come si voterà

Al napoletani l'8 giugno verrà consegnata nel seggio una quarta scheda, di colore rosa, in aggiunta a quelle per il Comune (grigio), la Provincia (giallo) e la Regione (verde). È la scheda per eleggere il consiglio di quartiere. Su di essa il simbolo del PCI occuperà il tradizionale posto in alto a sinistra. Quante preferenze si possono esprimere? Una sola nelle circoscrizioni dove si eleggono quindici candidati (Pianura, S. Pietro a Paterno, Chialano, Piscinola-Marianella); due preferenze in tutte le altre circoscrizioni con venti e venticinque candidati.

Il meccanismo elettorale è lo stesso usato per il Comune; si applica cioè il principio della proporzionalità. Successivamente i venti consigli di quartiere eleggeranno ciascuno un Presidente (finora si era chiamato Agente del Sindaco) che presiederà e coordinerà i lavori dell'assemblea e la rappre-

L'atto di nascita porta la data del 3 agosto 1979. In quella sera d'estate il Consiglio comunale approvò il regolamento dei consigli di quartiere. Con quel voto — espresso all'unanimità — si compì un importante passo in avanti sulla strada del decentramento amministrativo. In seguito a quella decisione l'8 e il 9 giugno prossimi, infatti, i napoletani eleggeranno per la prima volta in modo diretto i rappresentanti nei venti consigli di quartiere in cui è suddivisa la città. Le circoscrizioni così avranno la legittimazione del consenso popolare. E potranno operare, innanzitutto, con poteri più ampi di quelli finora esercitati.

«I consigli di quartiere e il regolamento sono frutto della giunta Valenzi sostiene il compagno Vincenzo De Palma che nella passata amministrazione ha ricoperto l'incarico di assessore al Decentramento». Le circoscrizioni diventeranno il centro decisionale su importanti argomenti. I cittadini avranno una sede concreta dove far sentire e pesare la loro volontà.

Ma quali sono i reali poteri dei consigli di quartiere? Il regolamento approvato dieci mesi fa definisce i compiti fondamentali: tre poteri: consultivo (si tratta cioè di esprimere pareri e formulare proposte all'Amministrazione comunale); deliberativo (le decisioni vere e proprie su determinati argomenti) e gestionale (riguarda la gestione dei servizi comunali).

Esaminiamole tutte e tre. Partiamo dal potere consultivo. Il consiglio di quartiere esprime pareri e formule propositiva su: la proposta di iniziativa che va richiesta della Amministrazione comunale su qualsiasi problema che interessi l'attività del Comune. Ma il parere della circoscrizione diventa obbligatorio quando si tratta di argomenti di interesse generale, come il bilancio preventivo, i criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi comunali, il piano regolatore generale, i piani particolareggiati e di zona e le convenzioni urbanistiche in particolare le opere di urbanizzazione e la localizzazione di edifici desti-

nati a servizi sociali). E infine i regolamenti comunali. Il parere è sempre obbligatorio su questioni che riguardano direttamente la vita del quartiere: 1) acquisto, locazione o esproprio di complessi edilizi; 2) attuazione dei piani di recupero e dei piani pluriennali; 3) adozione dei piani di sviluppo, rilascio delle autorizzazioni per il commercio fisso e ambulante, creazione o spostamento dei mercati rionali; 4) adozione dei dispositivi per il traffico e la viabilità; 5) rilascio, revoca e annullamento delle concessioni edilizie; 6) programmazione per la costruzione degli edifici scolastici; 7) destinazione degli immobili comunali che si trovano nel quartiere.

Di maggior rilievo, naturalmente, le funzioni deliberative. I consigli di quartiere gestiranno autonomamente nell'ambito del territorio di loro competenza su: a) Patrimonio comunale (acquisto e locazione di immobili per uffici di quartiere, scuole, biblioteche, ecc.); b) Attività sportive e scolastiche (utilizzo degli impianti sportivi di quartiere, gestione della refezione scolastica con l'esecuzione delle relative gare d'appalto, gestione degli asili-nido e istituzioni delle biblioteche); c) Concessione di suolo pubblico (concessione di suolo pubblico o temporaneo per l'occupazione di strade, piazze, etc.); d) Lavori pubblici (programma dei lavori di manutenzione e appalti per la manutenzione o per la costruzione di edifici, strade, ponti, etc.); e) Interventi di igiene e sanità (interventi nel quartiere), attività gestionali, infine, le circoscrizioni potranno gestire direttamente asili-nido, scuole materne, biblioteche e strutture culturali e per il tempo libero e servizi assistenziali socio-sanitari e di medicina preventiva, vigilanza annonaria, mense comunali, servizio di nettezza urbana e fognatura, servizio affissioni.

«Il problema che i comunisti del Vomero affrontano prima di ogni altra cosa è quello del recupero dei beni culturali e ambientali. L'elenco è lungo». A parlare è Antonio D'Urso, capoluogo della circoscrizione Vomero. «Vogliamo destinare aluso pubblico Castel S. Elmo: creare un parco pubblico alle pendici del Castello; ristrutturare la Fioridiana, rendere patrimonio pubblico Villa Lucia, recuperare edifici fatiscenti per utilizzarli a scopo sociale».

Il capoluogo comunista del consiglio di quartiere di Arenella è Domenico Miele. «Per noi si tratta di battersi su due problemi principali: il recupero delle zone degradate, via Figna e Due Porte Arenella, quello di attrezzature spazi abbandonati per lo sport e il tempo libero. Possiamo anche indicare il quartiere di S. Matteo per esempio e le aree limitrofe di Rione Alto».

A Secondigliano i capoluogo sono due. Emilio Lupo e Di-

Centro storico: abolire i «bassi» e risanare le case fatiscenti

Circoscrizione Avvocata Montecalvario-S. Giuseppe porto. Capoluogo del Partito Comunista Nino Ferratullo. «Il problema più grosso in questa circoscrizione è credo in tutto il centro della città — è proprio quello di far funzionare i consigli di quartiere dal momento che la vitalità di questo centro è messa profondamente in discussione dalla latitanza del gruppo democristiano o della destra. Primo punto allora è quello di raggiungere una maggioranza democratica e di sinistra che faccia funzionare i consigli. Per il risanamento del centro storico vanno utilizzati 10 miliardi stanziati dalla CEE per i «bassi».

Nella circoscrizione Pendone-Mercato i capiluogo sono Antonio Ferrara e Agostino Settembre. Antonio Ferrara lavora all'Aeritalia. «I problemi sono due: uno è la zona ARAR in via Cosenza, la zona per servizi più grossa di Napoli. Abbiamo inten-

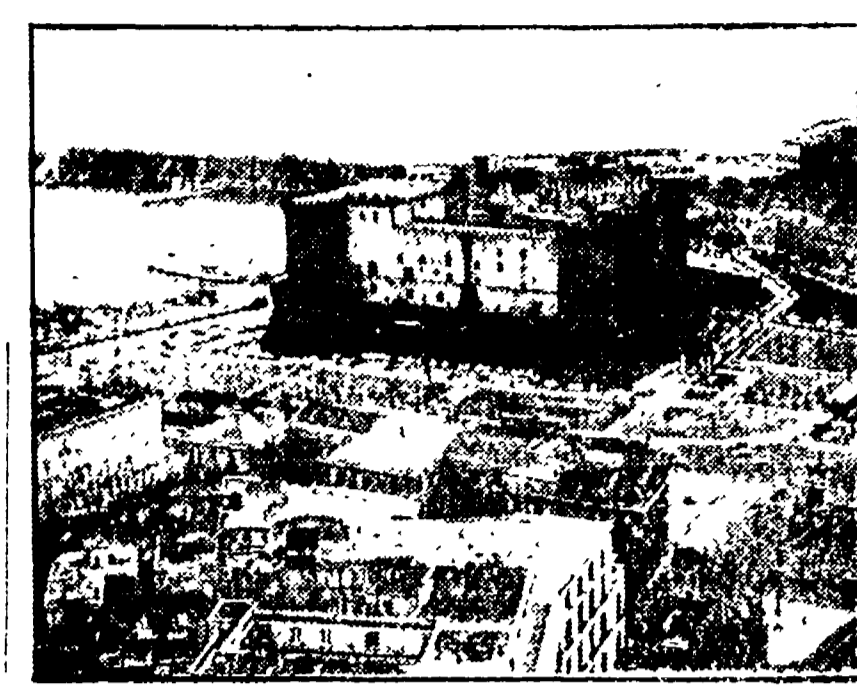
zione di batterci perché sia utilizzata sia la parte scoperta che quella coperta della zona. Mi spiego: nella zona cosiddetta scoperta dovrebbe sorgere la cittadella scolastica: cioè, la scuola media, l'elementare, l'asilo nido, la scuola materna; in quella coperta (cioè le strutture del cinema Italia, dell'ex teatro Italia e il corpo di fabbrica utilizzato dai ferrovieri) dovrebbero venire raggruppati i servizi del centro civico, la condotta medica ecc.). Un altro progetto riguarda due chiese sconosciute da utilizzare come biblioteca (via Duomo) e come luogo di ricreazione (Forcella)».

Laura De Flaviis è la capoluogo della circoscrizione Stella-S. Carlo Arena-Colli Aminei. «Un problema grosso per noi è costituito dalla vastità della circoscrizione. 170mila abitanti sono veramente troppi per un solo consiglio di quartiere. Pensiamo perciò di batterci perché i tre quartieri siano scorporati.

Vomero e zona nord: sport e tempo libero i problemi da affrontare

«Il problema che i comunisti del Vomero affrontano prima di ogni altra cosa è quello del recupero dei beni culturali e ambientali. L'elenco è lungo». A parlare è Antonio D'Urso, capoluogo della circoscrizione Vomero. «Vogliamo destinare aluso pubblico Castel S. Elmo: creare un parco pubblico alle pendici del Castello; ristrutturare la Fioridiana, rendere patrimonio pubblico Villa Lucia, recuperare edifici fatiscenti per utilizzarli a scopo sociale».

Il capoluogo comunista del consiglio di quartiere di Arenella è Domenico Miele. «Per noi si tratta di battersi su due problemi principali: il recupero delle zone degradate, via Figna e Due Porte Arenella, quello di attrezzature spazi abbandonati per lo sport e il tempo libero. Possiamo anche indicare il quartiere di S. Matteo per esempio e le aree limitrofe di Rione Alto».



Per quanto riguarda i progetti immediati crediamo che vada subito risolto il problema delle due sezioni municipali, Colli Aminei e Stella S. Carlo Arena. Bisogna puntellarle perché non sono in grado di soddisfare le esigenze dei quartieri».



Luca Pinto è il capoluogo di Vicaria S. Lorenzo. «Due sono i grandi temi su cui ci batteremo: la casa e l'igiene e sanità. Prima di tutto bisogna ottenere la definizione di piani di ristrutturazione del centro solo così potremo risolvere il problema casa. La questione dell'igiene e possibile risolvibile solo integrando nel quartiere il primo poliambulante».

A Chiaia Posillipo S. Ferdinando la capoluogo è Gennaro Dell'Acquila. «Osserviamo tutta la zona del quartiere a S. Ferdinando la prima cosa per cui batterci è quella di ottenere il mercato a S. Anna di Palazzo; a Chiaia che si utilizzi la struttura ex IPAB, oggi affittata a un istituto religioso per una scuola materna; a Posillipo la completa ristrutturazione del Parco Virgiliano».

dall'amministrazione comunale: bisogna gestire circa settanta abitazioni fra quelle da abbattere e ricostruire e quelle da ricostruire ex-novo».

S. Pietro a Paterno, capoluogo Salvatore Parisi, ha lo stesso problema. «Saranno abbattuti oltre 800 vani per ricostruirne oltre 2mila. Non sarà facile gestirli senza una maggioranza di sinistra perché la DC ha già avvertito il problema di chi non si può vendere; quello che non si possono vendere; quello che non si possono vendere; quello che non si possono vendere; quello che non si possono vendere».



di 650 milioni. Mille locali centrali, centoventicinque a ridosso della Congrega S. Anna. L'altro problema di cui dovrà occuparsi il consiglio è quello che riguarda i piani di recupero: 633 famiglie di corso Ferrovio, un totale di 25.800 abitanti; da aggiungere ai 2.450 abitanti della ferrovia. Una battaglia che ha già dato qualche frutto è quella per le attrezzature sportive; vogliamo che il comune acqui-

teressati di questo organismo. Per quanto riguarda i nostri programmi innanzitutto ci proponiamo di riuscire a coprire il fabbisogno della fascia dell'obbligato. È già progettata una scuola media, una elementare è quasi finita. Un altro obiettivo è quello di far diventare il centro direzionale il coordinatore di vari servizi come il centro civico, l'unità sanitaria locale; e naturalmente è nei nostri programmi la costruzione dell'asilo nido previsto nel nostro quartiere».



A Pianura, cioè dell'unica strada che mette in comunicazione con la città; la costruzione di un centro poliambulante».

Aurelio Fascella è il capoluogo a Bagnoli. «Ci da noi il problema è di far convivere l'Italsider con il quartiere. La battaglia di quanti volevano la decolocalizzazione della fabbrica si è basata soprattutto sull'inquinamento che essa provoca. Il problema esiste ma è possibile controllarlo. Per esempio è già in funzio-

Area industriale: «Aiutiamo il Comune a salvare le fabbriche»

A S. Giovanni i comunisti sono soprattutto impegnati ad attuare i piani di risanamento di viale S. Carlo. Ne parliamo con Luigi Atripaldi e Raffaele Zinno, candidati (il primo è capoluogo) al consiglio di quartiere. «Saranno abbattuti e ricostruiti circa ottocento appartamenti. Si tratta della zona più vecchia del quartiere, dove le case sono del tutto inadeguate. Un problema grande è anche quello del traffico. «Abbiamo un progetto di variante per il tracciato tranviario del corso, che risolverebbe il traffico del 70%. L'altro grande problema è quello del verde pubblico. Sono state ristrutturate due condotte fognarie; ma bisogna rifare tutta la rete».

Giuseppe Cirella è invece capoluogo della circoscrizione Barra. «Nostru primo compito deve essere quello di collaborare con il Comune perché le fabbriche della nostra zona abbiano un futuro. L'amministrazione ha già fatto una variante per impedire la decolocalizzazione della Cirio, della Mobil e dell'IIRE. Ora ci sono trattative in corso con il governo per la Navalud, la Vetromeccanica, la Decopon, la SMIA. Il consiglio di quartiere deve far sentire la sua voce anche su questi problemi. Barra rientra nei piani di recupero; circa seimila abitazioni da abbattere e ricostruire o risanare dal corso Sirena, la piazza Crocella e altre».

«L'Italsider resta: ora la nostra lotta è per cambiare la zona flegrea»

Sergio Lodato, venticinque anni, capoluogo per il PCI nella circoscrizione di Fuorigrotta. «Il nostro quartiere è quello che si dice "intermedio": non è un quartiere di periferia, ma nemmeno centrale. Ci sono strutture tipo Rai, Università o CNR, ma sono completamente estranee alla vita della gente di Fuorigrotta. Qual è il problema più grosso che i comunisti si propongono di affrontare? Quello della casa. La vecchia parte del quartiere (via Grotta Vecchia, via Calise...) risale agli inizi del secolo con i servizi igienici all'esterno; a questo c'è da aggiungere che un gran numero di appartamenti di quartiere sono stati costruiti per attrezzature sportive».

anziani con attrezzature sportive, cinema e teatro e il risanamento di Soccavo Vecchia. Alcune strade non avevano nemmeno la rete idrica; molte non erano comunali, vale a dire erano sprovviste di illuminazione, non erano pavimentate. Qualcosa è stato già fatto: quest'ultimo problema per esempio è stato risolto ma tanto ancora c'è da fare e su questo intendiamo batterci».

Augusto Sant'anni è il capoluogo del partito a Piaura: «Il quartiere dove l'abusivismo riguarda 40 mila vani e dove le case sono costruite in una nuova, sono del tutto separate, rovine un equilibrio fra le due parti, questo il nostro compito. La zona nuova è privata di fognare, mal collegata, non ha strade. La vecchia è fatiscente, senza servizi. Con i piani di recupero abbiamo la possibilità di risanare 580 vecchi appartamenti, cioè di abbattere e ricostruirli. Nonostante resteranno da affrontare altri problemi: il prolungamento di via Cinzia fino

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- «Il tamburo di latta» (Abadir)
• «Il laureato» (Amdeo)

TEATRI

- CILEA (Tel. 406.265)
NA BABEL THEATRY (Stalla Trinita degli Spagnoli, 19)
Il nuovo Teatro Centro presenta Rosario Crescenzi in «Na Babel»...
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
SANNAZARO (Via Chiaia - Tel. 411.723)
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando - T. 444.500)
TEATRO TENDA PARTEHOPE (Nuova Sede lato Palasport - Tel. 760.03.33)
AUDITORIUM (Ore 19.30 Concerto con...

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406.265)

- AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
ARISTON (Tel. 373.352)
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
DELLE PALME (Vicolo Velerria - Tel. 418.134)
EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 377.105)
FIAMMA (Via C. Porzio, 46 - Tel. 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 415.590)
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406.265)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
ARISTON (Tel. 373.352)
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
DELLE PALME (Vicolo Velerria - Tel. 418.134)
EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 377.105)
FIAMMA (Via C. Porzio, 46 - Tel. 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 415.590)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

- ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.203)
ADRIANO (Tel. 313.005)
ASTRA (Tel. 206.470)
AVIGNON (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
AMEDEO (Via Matrucchi, 69 - Tel. 680.266)
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 245.922)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 310.222)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.105)
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.411.537)
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 327.527)
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 327.527)
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 327.527)
EUROPA (Via Nicola Recco, 49 - Tel. 293.423)
GIORGIA (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)
LUX (Via Nicolera, 7 - Telefono 327.527)
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
TRIPOLI (Tel. 754.05.82)
ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
LA PERLA (Tel. 760.17.12)
MAESTRO (Via Menechini, 24 - Tel. 327.527)
MODERNISSIMO (Via Cisterna - Tel. 310.062)
PIERROT (Via Provinciale - Tel. 76.57.802)
POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.54.741)
QUADRIFOGLIO (Via Caravaggio - Tel. 616.925)
VALENTINO (Tel. 767.85.58)
VITTORIA (Via Picciardi, 8 - Tel. 200.411.537)

Advertisement for the film 'MANGIATI VIVI!' featuring Robert Kerman and Janet Agren. Directed by Ivan Rassimov. The ad includes a large image of the two actors and promotional text.

Advertisement for 'I programmi di Napoli 58'. It lists various programs and their broadcast times, including news, sports, and entertainment.

Advertisement for 'Area industriale' and 'Aiutiamo il Comune a salvare le fabbriche'. It discusses industrial issues and community efforts to save factories in Naples.

Advertisement for 'L'Italsider resta: ora la nostra lotta è per cambiare la zona flegrea'. It focuses on the impact of the Italsider steel plant on the surrounding Flegrea area and the need for urban renewal.